

Il 25 aprile secondo Alberto Cirio, "Forza Italia"

Il 25 aprile, per il Governatore del Piemonte Alberto Cirio risulta “indelebile per le nuove generazioni”.

Questa sera in molte città del **Piemonte** si entra nel vivo delle divisive **celebrazioni relative al 25 aprile**. **Diversi politici si sono smarcati dalla giornata** perché la **Festa della Liberazione** non solo è divisiva ma è anche – per molti aspetti – anacronistica.

Massimiliano Caramazza e Alberto Cirio

Così non la pensa il braccio destro di **Antonio Tajani**, nonché Governatore della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**, “**Forza Italia**”, che lo scorso anno, a prefazione del libro “**25 APRILE 1945-2025. Memorie di Pietra – 80 anni dopo, 80 luoghi della resistenza in Piemonte**”, scriveva: “*La pietra è simbolo di durezza, di resistenza, di solidità. In tutte le sue declinazioni, il termine evoca qualcosa di duraturo, prezioso, in grado di sopravvivere al tempo, pur portandone addosso i segni*”.

Nel linguaggio allegorico e simbolico usato dal Governatore Cirio emerge che **per lui la Resistenza è stata qualcosa di “prezioso, in grado di sopravvivere al tempo”**. Lo sconcerto è tanto.

Ci si chiede come mai “Forza Italia” sia in coalizione con “Fratelli d’Italia” visto che i figli politici di Silvio Berlusconi la pensano più come Matteo Renzi e Carlo Calenda che come Giorgia Meloni.

Eppure per Alberto Cirio è prioritario raccontare “*la lotta per la libertà celebrandone i protagonisti*”. Chissà se al grattacielo della Regione Piemonte conoscono la storia del Seminarista **Rolando Rivi**, ucciso in “odium fidei” dai partigiani, o quella del Maresciallo **Costantino Satta**, anch’egli **martire dei “liberatori”**.

Il Governatore forzista insiste: “*Partigiani, talvolta semplici cittadini, che hanno dato la vita per i valori di democrazia e libertà che quelle pietre oggi rappresentano ricordando a tutti noi, ogni giorno, che ciò che è acquisito non lo è per sempre e va protetto e tutelato*”.

Mar. Costantino Satta – Immagine AI

Discorso retorico di un politico liberale che del liberismo ideologico ha fatto il suo vessillo. Discorso che si contrappone al **pensiero storico di “Fratelli d’Italia” che non si riconosce nella tradizione dell’antifascismo resistenziale** e che – pur **rispettando la data istituzionale del 25 aprile** – **non ha mai voluto rimuovere la “Fiamma Tricolore” dal simbolo**, dichiarando così la sua **continuità ideale e valoriale con il “Movimento Sociale Italiano”, quell’MSI che è stato fondato dagli orgogliosi figli della Repubblica Sociale Italiana.**

Il libro “**Memorie di Pietra**” nasce da un progetto che vede compartecipi **Regione Piemonte, “La Stampa”, Museo Diffuso della Resistenza e Istituti Storici della Resistenza in Piemonte**. Un parterre ampiamente schierato ed ideologico.

Su “**Memorie di Pietra**” il Governatore Cirio aggiunge ancora: “*L’auspicio è che queste pietre, custodi di memoria, restino anche monito di vita e di libertà. Per questo è importante non dimenticare e prenderci l’impegno, tutti, di continuare a portare omaggio alle lapidi e ai caduti per la nostra Libertà e farlo con i*

nostri bambini, perché conoscano e conservino la memoria”.

Molti docenti di Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria, hanno preso alla lettera le parole del Presidente della Regione Piemonte ed hanno calendarizzato, in orario curricolare, **visite alle celebrazioni delle Associazioni Partigiane “con i nostri bambini”**, così da **inculcar loro un po’ di retorica ideologia politica sin dall’infanzia**.

Alberto Cirio ne sarà sicuramente edificato visto che ha concluso la sua prefazione scrivendo: ***“E finché sulla tomba di un partigiano ci sarà un fiore fresco, o un’aiuola curata, vorrà dire che avremo a cuore il nostro Paese, la nostra comunità e saremo in grado di difendere la nostra libertà nel futuro”.***

Sarebbe interessante sapere cosa ne pensa in merito il Vicepresidente della Regione Piemonte, **Maurizio Marrone, “Fratelli d’Italia”**, che in gioventù ha avuto l’onore di **Servire la Patria** nella gloriosa **Brigata Paracadutisti Folgore**.

Anche quest’anno **il 25 aprile porterà in piazza i cultor della Resistenza** e metterà **dissapore nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nei centri aggregativi, nelle realtà associative**, perché si sa: **se non la pensi come i “liberatori” sei – per illogica conseguenza – un “fascista”**.

Le **Elezioni Politiche 2027** si avvicinano sempre di più.

Quale posizionamento sceglierà “Forza Italia”? E, soprattutto, **il Generale Roberto Vannacci accetterà di far entrare il suo “Futuro Nazionale” in coalizione con i seguaci di Marina Berlusconi?**

Ai posteri l’ardua sentenza e ai cronisti l’ingrato compito della rendicontazione.

L’immagine di copertina è stata generata con Microsoft Copilot AI.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 24/04/2026

Salvato in PDF in data: 27/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/25-aprile-cirio-forza-italia/24/04/2026/>